

FINALE SCUDETTO A1 F Le biancorosse vincono gara 1 al tie-break

Despar espugna Jesi

Creta Zucchetta
Jesi

Va alla Despar Perugia il primo atto della finalissima scudetto. Al Pala-Tricoli di Jesi, imbattuto dal 10 dicembre, le ragazze di Barbolini, sostenute da oltre duecento tifosi, sono riuscite nell'impresa di battere per 3-2 la Monte Schiavo, al termine di un incontro tirato ed equilibrato, portandosi così subito avanti nella serie.

Il primo set è all'insegna dell'equilibrio con le marchigiane in difficoltà in battuta (5 errori) ma precise in fase offensiva, specialmente negli attacchi dalla seconda linea. Dall'altra parte una Despar andata in crescendo, grazie a una ritrovata Del Core, in campo dopo tre turni di stop per infortunio, e una Zetova decisiva nel finale, vedi il muro punto del definitivo 23-25. Da dimenticare il secondo parziale (25-15), con le biancorosse in costante balia delle avversarie, praticamente perfette in tutti i fondamentali, e capaci di gestire il vantaggio dall'inizio alla fine. Dopo alcune proteste arbitrali, la Despar non è riuscita a reagire, perdendo la testa con un break di 8-1 nella fase

Jesi-Despar 2-3

Parziali 23-25, 25-15, 21-25, 25-22, 13-15
JESI Rinieri 21, Bown 20, Togut 20, Jaqueline 11, Petkova 8, Marinova 2, Zilio (L), Ciogoli, Calloni, Cella 3
ALL. Marcello Abbondanza e Ivan Bragagni
DESPAR Francia 24, Zetova 20, Walewska 13, Del Core 9, Gioli 8, Fofão 2, Arcangeli (L), Sacco. N.E. - Grbac, Crisanti, Decordi, Usic
ALL. Massimo Barbolini ed Emanuele Shano
Arbitri Pantaleo Coppola e Marcello Cammerla
Durata set 26', 21', 25', 29', 17'
Punti Jesi (b.s. 11, v. 4, muri 10, errori 19); Despar (b.s. 3, v. 3, muri 12, errori 12)
Nota Spettatori 2900 (di cui oltre 200 provenienti da Perugia)



Vicenti in gara 1 le ragazze di Barbolini

centrale e risultando fallosa oltremisura in attacco. Il tempo di cancellare il black out, e Perugia torna in campo con un atteggiamento diverso ma, dopo un avvio incontenibile, Jesi rientra in partita grazie a un parziale di 6-1 che vale il 18-20. Nel finale, brivido per la squadra di Barbolini che si vede annullare tre palle set ma il capitano Mirka Francia ristabilisce le gerarchie con due muri vincenti che chiudono la pratica (21-25). Nel quarto set è Monte Schiavo ad avere la meglio ristabilendo la parità e allungando la disputa al tie-break. Le marchigiane, sempre avanti nel punteggio, approfittano dell'appannamento delle perugine nella fase centrale, resistendo alla rimonta guidata da super Zetova (9 punti). Finisce 25-22. Il quinto set rispecchia l'andamento equilibrato del match, ma ad avere la meglio sono le ragazze Sirio, trascinate da un'incontenibile Mirka Francia che mette a segno quasi la metà dei punti validi che consentono a Perugia di vincere 15-13. L'appuntamento per gara 2 è fissato domenica prossima al PalaEvangelisti alle ore 20.30.

LE PAGELLE Zetova fulminante, Del Core decisiva Francia, un turbo diesel



La schiacciatrice Mirka Francia

Francia 7,5 Ci mette a carburare, ma quando entra in partita per Jesi diventa quasi impossibile contenerla, vedi il finale di terzo set e un tie-break da assoluta protagonista. Turbo diesel
Zetova 7 Ottima a muro, un po' troppa fallosa in avvio ma poi decisiva nei momenti salienti della partita con le sue terribili bordate. Fulminante
Del Core 7 Rientra dopo l'infortunio accusato in gara due di semifinale e la sua costanza in ricezione si fa sentire, con grande positività anche in attacco. Decisiva
Walewska 6,5 Meno incisiva del solito a muro ma sempre puntuale e precisa negli attacchi specie da posto due. Saggia
Gioli 6 Marcata al centro cerca anche lei

con la fast da posto due di arginare muro e difesa avversaria, riuscendoci con alterne fortune. Contenuta
Fofão 7 Con il muro a uno sistematico su Del Core, cerca molto la compagna, sfruttando al meglio i momenti positivi anche delle altre compagne. Sapienza
Arcangeli 6 Svolge il suo compito con piena sufficienza senza eccellere. Diligente
Sacco 5,5 Pochi scampoli per dare respiro alle compagne e perfezione alla ricezione. Utile
Grbac, Crisanti, Decordi, Usic 5
Barbolini 7 Bravo a cambiare in corsa schemi e tattica, fondamentale nel riannimare la squadra dopo il black out del secondo set. Istrione

Marco Bertolini

FINALE PLAYOFF B1 M Sconfitta in gara 2 da Avellino (3-1) dice addio al salto di categoria

Sir Bastia, sfuma il sogno della serie A2

AVELLINO - Niente da fare, in terra irpina si infrange il sogno della Sir Safety Bastia di approdare in A2. La squadra di Mastrangelo cerca di rimettere tutto in gioco dopo la sconfitta patita in casa nella prima sfida ma non ci riesce e deve alzare bandiera bianca davanti a una Pallavolo Avellino con l'argento vivo addosso e la determinazione di chi si sente forte. Complimenti comunque al gruppo bianconero per aver cercato in tutte le maniere di rovinare la festa ai campani in una serata caratterizzata dalle

sventole di Draghici e Marolda, bocche da fuoco avellinesi. Partenza difficile per Bastia che si complica la vita con una lunga serie di errori che condiziona il primo set. Avellino schizza via deciso, si porta sul 15-9 e ipotoca la prima mattonella della serata. Si va avanti punto a punto fino al +5 del 25-20. Il secondo set inizia in fotocopia e rispecchia quanto visto all'andata: Avellino indovina tutto, Bastia sbaglia tantissimo. Non c'è gara nel secondo periodo e il vantaggio avellinesi si dilata a vista d'occhio fino al

25-15. Sul 2-0 la squadra di Narducci riprende fiato e mostra qualche crepa e allora Bastia ne approfitta e gioca un grande terzo set. I bianconeri piazzano un discreto parziale (18-11) prima di subire un nuovo ritorno avellinese fino a un tiratissimo finale che inchioda il punteggio sul 31-29 per Bastia. E' un raggio di sole in una giornata di pioggia che riprende inesorabile a cadere sulle teste degli umbri e al quarto set Avellino pone fine alla contesa. Finisce 25-21 e Avellino archivia la pratica per 3-1.

Pallavolo Avellino-Sir Safety Bastia 3-1

Parziali 25-20, 25-15, 29-31, 25-21
PALLAVOLO AVELLINO Carnica 1, Lattanzi 10, D'Avanzo 6, Bassi 5, Draghici 16, Marolda 16, Lionetti (L), N.E. - Carlino, Bonito
ALL. Narducci
SIR SAFETY BASTIA Meggiolaro 3, Bastianini 5, Rinaldi 10, Magni 7, Suglia 21, Francesconi 16, Fiori (L), Pierini, Fuganti 1, Grechi 1. N.E. - Taranto, Cecchini
ALL. Mastrangelo
Arbitri Cristoforetti-Piubelli
Nota Bastia: battute vincenti 3 (16 errori), muri 15 (8 errori). Avellino: battute vincenti 6 (12 errori), muri 6 (10 errori). Durata set: 24', 22', 34', 26'. Spettatori: 2.000 circa

FINALE PLAYOFF B2 M Battistelli e compagni perdono anche gara 2 contro la Lazio (3-0)

Spoletto, si chiudono le porte per la B1

Spoletto-Meridiano Lazio 3-0

SPOLETO Callinella 5, Trombettoni 5, Mancini 22, Canalicchio 13, Camardese 1, Bartistelli 4, Travicelli, Rocchi, Patarini, Ribeca (L)
ALL. Chiappafreddo
MERIDIANO LAZIO Granta 7, Rosati M. 9, Rosati S. 3, Montesi 12, Cordovana 10, Mezzopra 2, Cacciafeste, Murtisanti, Carloni, Romitelli, Empler R. (L)
ALL. Racciatti

SPOLETO - E' mancata solo la ciliegina sulla torta per coronare la splendida stagione della Lloyd Adriatico Spoletto. Ieri sera, al palazzetto dello sport di Viale Martiri della Resistenza gli uomini del presidente Maisto sono stati costretti a cedere per 3-0 alla Lazio Meridiano Roma. Sconfitta che accantona definitivamente il sogno B1. La Lloyd parte contratta commettendo diversi errori in battuta, ma la Lazio non riesce ad approfittarne. Sul 23-21 per gli ospiti il palleggiatore Camardese attacca di seconda in diagonale, la palla finisce fuori per il 24-21 e la Lazio chiude la

prima frazione di gioco con il punteggio di 25-21. Nel secondo set la Lloyd continua a commettere errori al servizio e gli ospiti guadagnano un ampio margine che gli permetterà di chiudere il parziale sul 25-19. Sul 2-0 gli uomini di Chiappafreddo non si danno per vinti e riprendono a giocare convinti di poter raddrizzare l'incontro. La Lazio acquisisce subito un ampio margine. La Lloyd trascinata dall'opposto Mancini riesce però a riportarsi sotto e addirittura a superare i biancocelesti. Sul 21-20 i padroni di casa però commettono due errori di fila e la Lazio si riporta

in vantaggio. Si arriva al 24-22 per gli ospiti. Sul mach ball la Lazio si porta in battuta e incredibilmente l'arbitro, nello stupore del pubblico, fischia un fallo di posizione decretando la vittoria definitiva dei biancocelesti. Lloyd che non poteva pretendere di certo di lottare ad armi pari con gli avversari viste anche le assenze di Severini squalificato e Cuglielimi impegnato in America per lavoro. Per i biancoazzurri spoletini si è trattato comunque di un esaltante risultato dopo la promozione dalla serie C dell'anno scorso.